

FRATERNITA' MARIANISTA

N. 266
Anno XXXIV n.7
Novembre 2018



PERIODICO DI SPIRITUALITÀ E D'INFORMAZIONE DELLE FRATERNITÀ MARIANISTE D'ITALIA

IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE

Uno stralcio da "Il silenzio marianista", scritto da p. Luigi Ruggin sm, nel 2011 a Pallanza per ricordare la sua persona che è tornato al Padre il 26 settembre 2018, a testimonianza del suo lavoro attento e preciso per far sì che la spiritualità del Fondatore della Famiglia Marianista fosse conosciuta al meglio da tutti.



Tutti i membri della Famiglia Marianista, discepoli del padre Chaminade, sono ormai convinti che il cuore della loro spiritualità è il MISTERO DELL'INCARNAZIONE.

Proviamo a calare il mistero dell'Incarnazione in categorie semplici:

- L'Incarnazione è il mistero di un Dio che assume un volto e fattezze umane;
- È il mistero di un Dio che si fa uomo per condividere la nostra vita;
- È il mistero di un Dio onnipotente che vuole aver bisogno degli uomini.

E, così, guardando a Gesù che parla, che ascolta, che tace, ci facciamo l'immagine di un Dio vicino che: "spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, apparso in forma umana, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte di croce". (Filip-
pesi 2,7)

pesi 2,7)

Verso la fine della sua vita, padre Chaminade scopre con ammirazione che "Maria al momento dell'Incarnazione viene associata alla fecondità eterna del Padre dalla sua fede animata da una carità inconcepibile e generò l'umanità dalla quale si rivestiva l'adorabile suo Figlio.

È ancora la fede che ci fa concepire Gesù Cristo in noi. "Per la fede Cristo abita nei vostri cuori" (Efesini 3,17) e,

"Diede loro il potere di diventare figli di Dio" (Giovanni 12) Tutti i tesori della divinità si trovano ricondotti, in Maria, alla fede che l'animava. Essa divenne in Lei una pienezza di grazia, una sorgente di vita.

"Come Maria concepì con la sua fede Gesù Cristo nell'ordine naturale, così noi potremo realmente concepirlo con la nostra fede nell'ordine spirituale" (Chaminade, lettera 1271, 1 marzo 1843, a Perrodin)

Vediamo in questo testo il frutto maturo di una convinzione espressa dal padre Chaminade più di venti anni prima: "Quando la luce della fede pervade le nostre anime, quando il nostro spirito è illuminato dalla fede e pensa alla maniera di Gesù Cristo, perché Gesù Cristo fa tutt'uno con esso allora il nostro cuore rivivificato sente e ama alla maniera di Gesù Cristo, perché Gesù Cristo si è impadronito di lui. La nostra volontà, ben diretta, agisce alla maniera di Cristo fino a formare in noi l'uomo nuovo" (Ritiro del 1818, IX meditazione)

Non si potrebbe dare una descrizione più completa del fine che il padre Chaminade assegna alla vita spirituale.

p. Luigi Ruggin, sm

INCONTRO DEI COORDINATORI ED ASSISTENTI SPIRITUALI DELLE CLM - ROMA 5-6 OTTOBRE 2018

La sera del 5 ottobre, come da programma, anche se in numero ridotto, è stata condivisa una cena fraterna con la partecipazione di p. Antonio Gascon sm, direttore del centro Studi e dell'Archivio Generale, nonché Postulatore generale, in un clima di gioia e di attenzione reciproca.

Sabato 6 ottobre i coordinatori delle Fraternità Marianiste italiane e gli assistenti spirituali con gli assessori nazionali p. Luigi Magni, p. Antonio Collicelli e sr. Pina Segalla, nonché sr. Paola Brivio, Superiora Provinciale FMI e fr. Giorgio Arsuffi, consigliere regionale per l'educazione ed Antonio Nucera con Francesco Nucera, in rappresentanza dei giovani europei che camminano a fianco dei marianisti e vorrebbero presto far parte della nostra Famiglia, si sono trovati presso l'Istituto Santa Maria di Roma per l'incontro annuo.

Nell'aula della riunione l'immagine delle Madonna del Pilar, proveniente dalla Corea, è stata nostra compagna ed ha aiutato le nostre parole e i nostri buoni propositi a prendere forma.

Dopo il saluto di padre Antonio Collicelli che ha condotto la preghiera delle Lodi e Suor Paola Brivio che ha ringraziato tutti per l'impegno di ognuno nel cercare, attraverso le lettere, di approfondire la figura di Madre Adele, fondatrice insieme con padre Chaminade delle Figlie di Maria Immacolata, e di aver partecipato ad Agen alla sua Beatificazione. Ha augurato che le CLM possano continuare nel cammino, andando oltre, arrivando a cambiare l' "io" in "noi" per formare e godere appieno di essere Famiglia. Ha invitato tutti noi a pregare i Fondatori affinché ci aiutino a realizzare il cambiamento necessario per camminare "mano nella mano", attenti e pronti verso i fratelli più bisognosi.



Sono stati presentati gli argomenti che l'assemblea avrebbe esaminato durante la giornata d'incontro. È stata distribuita a tutti i partecipanti una cartellina all'interno della quale sono stati inseriti due documenti che dovranno essere letti attentamente e fatti conoscere a tutti i membri delle Fraternità. Il primo redatto dall'Equipe Internazionale delle CLM ed inviato ai responsabili nazionali prima dell'incontro mondiale di Seoul, per chiarire il significato di "**essere laico marianista**", e secondo la **circolare** che l'uscente Presidente dell'Equipe Internazionale, **Felix Arqueros**, ha voluto regalarci come frutto delle sue esperienze e del suo credo profondo. Saranno molto utili per una crescita valida, sotto la spinta di una conoscenza convinta, di chi siamo, qual è la nostra posizione all'interno di una CLM e che la nostra chiamata è una chiamata vocazionale.

Si è proseguito con l'esposizione da parte dei coordinatori del cammino intrapreso dalla rispettiva Fraternità, con le quali vivono il percorso spirituale. Nell'anno terminato a giugno, per quasi la totalità è stato un anno dedicato all'approfondimento del carisma e la scoperta della personalità della Fondatrice delle Figlie di Maria Immacolata, Madre Adele de Bartz de Trenquellèon, proclamata Beata ad Agen il 10 giugno u.s.

Che grande forza ci hanno trasmesso la lettura e la meditazione delle lettere che con costanza e sollecitudine Adele scriveva a tutte le consociate! Che meraviglia scoprire la giovane età di questa adolescente che fin dai primi anni della sua vita ha nutrito il grande desiderio di appartenere completamente al Cristo.

Antonio e Francesco Nucera con fr. Davide Gozio hanno testimoniato l'esperienza avuta a fine luglio - primi di agosto a Condofuri con i giovani europei nel programma di condivisione iniziato con le Giornate della Gioventù a Cracovia. Si sono lasciati con l'augurio di continuare ad incontrarsi e camminare insieme nella Famiglia Marianista!

Per poter continuare questo stato di grazia, **nell'anno in corso mediteremo, approfondendo** quanto papa Francesco con l'**esortazione apostolica "Gaudete et Exsultate" sulla chiamata alla Santità**, ci ha proposto, cercando di prendere esempio dai Beati, venerabili e servi di Dio della nostra Famiglia Marianista, e dei Santi che hanno già la gioia di essere "faccia a faccia" con il Signore.

Tema comune per l'anno 2018 – 2019 sarà quindi: "Cammino di Santità condiviso nella quotidianità della missione".

Secondo punto ha affrontato l'elezione del responsabile nazionale, decaduto secondo lo statuto vigente. È stato deliberato che Bina continui il suo servizio, per la sua esperienza internazionale, per essere a Roma punto centrale degli incontri e per continuare il cammino di servizio ancora non completato, coadiuvata da Pina Belnudo, Giorgio Cesari e Bruna Modaffari. I ragazzi, nelle persone di Antonio Nucera, Antonio Miloso, Francesca Battisti e Francesco Nucera, che hanno preso parte alle giornate chaminadiane e che sono impegnati nel cammino europeo, si sono resi disponibili a dare il loro contributo per il buon esito dei compiti affidati al Responsabile Nazionale.

Dopo la condivisione del pranzo, alle 15 si sono ripresi i lavori con la preghiera delle Ore Tre. In modo molto gioioso e sintetico si è raccontato quanto vissuto nell'incontro mondiale di Seoul, della nomina della nuova Equipe Internazionale, nelle persone di: **Beatrice Leblanc** (Francia) – Presidente, **Nidia Isabel Rodriguez Salazar** (Columbia) – Responsabile America Latina, **Marceta Reilly** (USA) – Responsabile America del Nord/Asia, **Mercedes Bautista De La Cuadra Guerrero** (Spagna Madrid) – Responsabile Europa, **Domingo Fuentes** – assessore.

Tema del 7° Incontro Internazionale CLM era: **“Camminare mano nella mano: il dono dei laici alla famiglia marianista”**.

Oggi più che mai siamo chiamati a continuare con più convinzione, più energia, più determinazione a camminare, andare in uscita, camminando mano nella mano, insieme, uniti, adeguandoci all'altro. Abbiamo fatto una piccola esperienza di cosa voglia dire “camminare mano nella mano” alzandoci dai nostri posti attorno al tavolo, prendendoci per mano, andando fuori per la foto ricordo, senza staccarci: “due persone camminano mano nella mano, anche se hanno dimensioni, peso, colore e ritmi diversi, avanzano allo stesso ritmo, rallentano, si fermano, allungano il passo, percorrono un comune cammino, all'unisono. Partono insieme, camminano insieme ed arrivano insieme”. È bellissima questa immagine della reciprocità, dell'attesa, del cercare lo stesso ritmo, respirare quasi all'unisono, pur nella diversità, e risultato veramente importante **“arrivano insieme”**. **Questo è ciò che vorremmo raggiungere!**

Non appena l'Equipe Internazionale delle CLM invierà il documento conclusivo dell'incontro Internazionale di Seul sarà cura della responsabile nazionale trasmetterlo a tutte le Fraternità.

È stato riconosciuto da tutti la validità che ogni anno le Fraternità abbiano il **Convegno Nazionale per incontrarsi**, testimoniare il proprio vissuto, condividere le difficoltà e gli avvenimenti che danno slancio e forza al cammino e **per poter programmare le tematiche dell'anno successivo**.

Il luogo scelto, per la centralità e la possibilità di essere ospitati nell'Istituto Santa Maria, non potendo utilizzare Casa Adele ancora in fase organizzativa, è **Roma nei giorni 28-30 giugno 2019**, nel mese di **giugno**, infatti, tutte le Fraternità terminano il loro percorso annuo.

Per quanto attiene la **Tre Giorni Mariana, confermata dal 26 al 28 luglio 2019**, fr. Giorgio Arsuffi ha presentato il programma: relatore sarà il monfortano padre Valentini, tema: “Maria nell'opera di Giovanni”, suddiviso in tre meditazioni “Maria a Cana”, “Maria ai piedi della Croce” e “il grande Segno dell'Apocalisse”.

Si è proposto alla Fraternità di Scaldasferro, offrendo così l'occasione di unificare il cammino (uniti e non in parallelo), di ospitare il prossimo anno questo avvenimento, come posto nuovo, in un territorio ricco di luoghi spirituali, culturali e interessanti. Cercheranno un punto di ricezioni a costi contenuti, facendoci conoscere quanto prima le varie opportunità proposte per poter organizzare in tempi utili il tutto.

Infine, si cercherà di riuscire a partecipare ad un **ritiro comune della Famiglia Marianista**. Le suore hanno dichiarato che il ritiro che ogni anno effettuano a Pallanza nel mese di marzo può essere aperto anche alle fraternità. Scaldasferro ha messo a disposizione delle CLM la struttura che è in fase di completamento della Casa di Accoglienza per le persone in difficoltà abitativa, sempre per il mese di marzo a costo zero prima che inizi l'attività per la quale è sorta. Sta a noi decidere se siamo pronti a parteciparvi ed essere presenti numerosi!

Con la celebrazione eucaristica delle ore 18 è terminato l'incontro.

Grazie a tutti e buon prosieguo, diamoci da fare, mettiamo in atto quello che abbiamo espresso a parole, testimoniamo con il nostro stile di vita l'essere marianista, siamo accoglienti, disponibili verso tutti con maggiore attenzione ai più bisognosi, ritagliamoci spazi di tempo per pregare insieme, condividere le esperienze, rendiamo le nostre vite meno affannate, tese, rabbiose, aggressive, solitarie, egocentriche.

Diamo forza alla Parola mettendola in pratica, sorridiamo spesso, abbracciamo chi ci è accanto, facciamo sentire il nostro affetto dichiarandolo, come ci invita spesso Papa Francesco usiamo le parole: **scusa, permesso, grazie. Prendiamoci per mano e camminiamo pieni di speranza “mano nella mano” quali convinti appartenenti della Famiglia Marianista.**

Bina

“O Madre mia, credo in Te e nella missione che ti ha affidato Gesù. Fammi toccare con mano l'inutilità dei miei sforzi ogni qual volta avrò voluto agire nel mio nome e costringimi ad operare unicamente nel Tuo, per condurre a tuo Figlio Gesù innumerevoli anime!”

VITA DI FRATERNITÀ E DI FAMIGLIA

DA SCALDAFERRO

25 anni fa è stato un fulmine a ciel sereno la notizia che dei padri Marianisti sarebbero arrivati nella nostra Parrocchia Santuario. In meno di un anno erano scomparsi il parroco Don Giulio Dall'Olmo e il suo successore don Antonio Gallio. Eravamo disorientati, ma anche fiduciosi, seppur consapevoli delle difficoltà che il Vescovo aveva nell'inviare sacerdoti a questa nostra piccola comunità. Ma le preghiere, in particolare quelle dell'Angelina, sono state esaudite e il 18 settembre 1993 accoglievamo con gioia padre Luigi Zorzan, padre Alfonso Santorum, tornati alla casa del Padre, ma sicuramente uniti a noi dal cielo e padre Salvatore Santacroce.

In un clima di festa ci troviamo stasera qui riuniti per ringraziare innanzitutto il Signore e Maria SS. per questo grande dono d'Amore.

Oggi qui a Scaldasferro c'è il Parroco p. Dino, il suo vice padre Sbiscek, il dottor Cirelli e Aldo, ma in questi anni abbiamo conosciuto anche padre Gianpaolo, padre Mario, padre Loris, Adriano tornato alla casa del Padre, e tutti hanno contribuito e contribuiscono a farci crescere nella fede, perché, ricordando le parole che p. Luigi ha pronunciato in alcune occasioni, è proprio vero che *"Gli uomini di Dio lasciano sempre un'impronta di cielo camminando sulla terra"*.

Tanta gente, con entusiasmo, ha voluto collaborare per questa celebrazione, per questa festa, con il desiderio di dirvi "GRAZIE"!

Grazie per la disponibilità all'ascolto che permette di accogliere le tante storie che ogni persona porta con sé, per la capacità di trovare una parola per tutti, quella parola che pur sembrando semplice ha la profondità di chi attraversa la vita e ne tira fuori il bello e il buono, per la vicinanza verso chiunque, per le cure e sostegno medico.

Grazie per il cammino fatto insieme, un cammino spirituale con varie iniziative.

DA PALLANZA

Domenica 14 ottobre alle ore 16:30 la fraternità di Pallanza "Santa Maria Madre della Speranza" si è riunita nella cappella delle suore marianiste di Casa Nazareth con i fratelli di Villa Chaminade per la preghiera mondiale marianista.

La preghiera presieduta da P. Abdon è iniziata con la lettura della storia del santuario di Nostra Signora di La Vang, in seguito è stato spiegato il motivo della data scelta per questa giornata di preghiera. Agli inizi, ci ha spiegato frater Ressico, era sempre recitata ritrovandoci idealmente nel santuario di Nostra Signora del Pilar a Saragozza, in ricordo dell'illuminazione avuta dal Beato Chaminade per la fondazione dalla famiglia marianista. Col tempo si è pensato di trovare ogni anno un luogo significativo per sottolineare questo momento di famiglia.

Sr. Emma ci ha spiegato il perché quest'anno è stato scelto il Santuario di La Vang: il 12/09/2017 in Vietnam è nata una nuova comunità di tre suore marianiste vietnamite formate in Giappone.

È stato poi recitato il S. Rosario contemplando i misteri gloriosi e per ogni decina sono state inserite le intenzioni proposte per la giornata.

Al termine, dopo la benedizione di P. Abdon, ci siamo ritrovati nel salone per un momento di festa con i fratelli e le sorelle, sottolineando anche la gioia del primo anniversario della nostra fraternità.

Ringraziamo Maria perché ci offre questi momenti per incontrarci e sentirci famiglia.



Elisa